

CONVENZIONE DI RICERCA

Tra IRPET - ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PER LA TOSCANA (in seguito denominata "IRPET") con sede e domicilio fiscale in Firenze, via Pietro Dazzi n.1, C.F./ P.IVA 04355350481, rappresentata dal Dott. Stefano Casini Benvenuti, in qualità di direttore pro tempore,

e

l'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche con domicilio fiscale in Pisa, Lungarno Pacinotti, 43/44 e sede amministrativa in Pisa Via Serafini 2, codice fiscale 80003670504, partita IVA 00286820501, in seguito denominata "Dipartimento", rappresentata per la firma del presente atto dal Prof. Alessandro Balestrino, direttore del Dipartimento stesso, a ciò autorizzato dall'Ordinamento di Ateneo,

Premesso che:

- IRPET è ente pubblico di consulenza sia per la Giunta regionale che per il Consiglio regionale della Toscana per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione, ordinato da Regione Toscana con legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 2 della sopra citata legge di ordinamento, individua, al comma 1, tra i compiti istituzionali dell'IRPET, "gli studi preparatori per gli atti della programmazione regionale e per il piano di indirizzo territoriale regionale in ordine ai problemi economici, territoriali e sociali" (lett. d)" e "la circolazione e la diffusione delle conoscenze" (lett. e), disponendo, al successivo comma 3, lettere a) e b), che relativamente a tali compiti l'Istituto "stabilisce relazioni con altri enti di ricerca, anche esteri, uffici, studi, istituti specializzati, dipartimenti universitari" (lett. a) ed "assume iniziative di formazione specialistica nelle discipline oggetto dell'attività dell'Istituto" (lett. b);

- nell'ambito del Programma di attività comuni con Regione Toscana per l'anno 2019, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 654 del 20.05.2019, vi è, tra l'altro, lo studio e l'analisi delle tematiche inerenti la formazione ed i percorsi professionali sul territorio toscano,
- Il Dipartimento di Scienze Politiche ha recentemente realizzato un percorso di approfondimento sul tema dell'emigrazione qualificata attraverso l'indagine "Analisi delle carriere migratorie dei giovani laureati pisani" (responsabile scientifico Prof. Gabriele Tomei) realizzata sui giovani laureati dell'ateneo pisano che, tra il 2009 ed il 2013, sono espatriati e finanziata a partire dall'anno 2015 all'interno del PRA-Università di Pisa dal titolo "Crisi socio-economica e nuove forme della disuguaglianza e sviluppo sociale";
- il Dipartimento di Scienze Politiche e IRPET condividono l'interesse a costituire e dare avvio ad un Osservatorio permanente per il monitoraggio e l'analisi sistematica dei nuovi e sempre più consistenti flussi di giovani qualificati che emigrano dalla Toscana per trasferirsi e all'estero e là valorizzare le proprie competenze e capacità inserendosi in mercati del lavoro più dinamici e innovativi nel settore della ricerca e dei servizi avanzati;
- che a tal fine si rende necessario una fase di indagine di sfondo, studio di fattibilità e di progettazione di dettaglio orientata alla definizione del modello organizzativo e delle opportunità di finanziamento del suddetto Osservatorio;
- che in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività in comune"* attribuendo valenza generale agli accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per soddisfare interessi pubblici;

- che sia IRPET che Dipartimento di Scienze politiche sono enti dotati di personalità giuridica pubblica pertanto, nel caso di specie, vi sono i presupposti per il ricorso allo strumento convenzionale previsto dal citato 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Che, pertanto, al fine del perseguimento dei propri compiti istituzionali, IRPET e Dipartimento di Scienze Politiche intendono procedere alla stipula di un accordo al fine di attuare, tramite un progetto di ricerca, una cooperazione finalizzata al perseguimento di obiettivi comuni,

si conviene e si stipula quando segue:

ART. 1 - OGGETTO

Il progetto di ricerca è descritto nell'allegato A, parte integrante della presente convenzione. Tale progetto si propone di mettere a punto il programma scientifico e il modello organizzativo per la costituzione, in collaborazione tra Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e IRPET, di un Osservatorio Regionale sulla Nuova Emigrazione Qualificata in grado di sviluppare, dal punto di vista teorico e metodologico, le linee di indagine ad oggi sperimentate dal Dipartimento di Scienze Politiche e condurre analisi empiriche e riflessioni di policy con riferimento all'intero territorio Toscano.

ART. 2 - DURATA

Il presente accordo ha la durata di mesi **8** a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

ART. 3 -RAPPRESENTANTI

I rappresentanti designati dalle parti per la gestione delle attività sono:

- per il Dipartimento: prof. Gabriele TOMEI
- per IRPET: dott. Nicola SCICLONE

ART. 4 - RISULTATI

I dati e i risultati dell'attività di ricerca appartengono ad entrambi gli enti e potranno essere utilizzati e diffusi nella forma di scritti, pubblicazioni, presentazioni a seminari o convegni, secondo le modalità che saranno concordate tra le parti e, comunque, nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Eventuali clausole di riservatezza dei dati e dei risultati potranno essere apposte agli elaborati conclusivi della ricerca sulla base di specifico accordo scritto tra le parti.

ART. 5 - CONDIZIONI ECONOMICHE

Le Parti sosterranno per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione costi di personale e di struttura, oltre a costi per servizi eventualmente necessari allo svolgimento delle attività.

Gli oneri complessivi previsti per lo svolgimento delle attività di collaborazione di cui al precedente articolo 1 sono quantificati in euro 60.000. Ai predetti oneri partecipano:

- il DIPARTIMENTO, con la messa a disposizione di risorse umane, banche dati e strumentazione scientifica per il valore complessivo di euro 30.000;
- IRPET, con la messa a disposizione di risorse umane e strumentali e banche dati e con risorse finanziarie quantificate complessivamente in euro 30.000.

IRPET provvederà ad erogare il contributo di euro 30.000,00 al dipartimento in due soluzioni:

- il 50% alla firma della convenzione;
- il 50% alla consegna del progetto;

Le note di debito dovranno essere intestate a IRPET, (cf. 04355350481), via Pietro Dazzi, 1 Firenze ed inviate tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec: **protocollo.irpet@postacert.toscana.it**

Il contributo erogato da IRPET costituisce supporto alle attività istituzionali del Dipartimento e non confluisce nei proventi dalle attività svolte dal medesimo Dipartimento sul mercato. Il contributo non costituisce imponibile ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto correlato ad attività rientranti nei compiti istituzionali di IRPET e del Dipartimento.

ART. 6- ONERI FISCALI

6.1. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione del presente contratto sono a carico della parte che richiede la registrazione stessa.

6.2 L'imposta di bollo sul presente atto sarà assolta in maniera virtuale dal Dipartimento di Scienze Politiche.

ART. 7 - VINCOLI DI SEGRETEZZA

Le parti si impegnano alla riservatezza per tutto ciò che verrà designato congiuntamente come informazione riservata.

Le parti si impegnano a non divulgare informazioni riservate, di cui venissero a conoscenza nell'ambito delle attività previste dal contratto.

Resta inteso che il Dipartimento ed IRPET avranno facoltà di pubblicare i risultati della ricerca nel rispetto degli obblighi di riservatezza ai sensi del presente contratto.

ART. 8 – CONTROVERSIE

Il foro competente a giudicare tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti nell'applicazione del presente accordo è quello di Firenze.

ART. 9 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai fini dell'applicazione del GDPR 679/2016 sulla tutela e protezione dei dati personali, ciascuna delle Parti assume separatamente la titolarità del trattamento dei dati personali che raccoglierà nel rispetto delle disposizioni vigenti per le sole finalità connesse e strumentali alla gestione degli adempimenti richiesti per l'esecuzione del Contratto.

Responsabile del trattamento dei dati personali raccolti da IRPET è il Dott. Carlo Pagliazzi in qualità di dirigente amministrativo dell'IRPET.

Responsabile del trattamento dei dati personali raccolti dal dipartimento è il Direttore della struttura Prof. Alessandro Balestrino.

I singoli interessati potranno esercitare separatamente i diritti di cui agli artt. 15 - 22 del Regolamento europeo 679/2016 nei confronti di ciascuna delle Parti.

ART. 10 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente riportato e previsto nella presente convenzione, si rimanda alle leggi e disposizioni vigenti in materia.

IL DIRETTORE del Dipartimento

(Prof. Alessandro Balestrino)

IL DIRETTORE di IRPET

(Dott. Stefano Casini Benvenuti)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN
MANIERA VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE
AGENZIA DELLE ENTRATE DI PISA
NR. 27304 del 07.06.2016

ALLEGATO A

Obiettivi conoscitivi e strategici del progetto di ricerca 2019-2020

Il progetto di ricerca che qui presentiamo si propone di integrare il programma scientifico e il modello organizzativo ipotizzato, attraverso la collaborazione tra Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Pisa e IRPET, per un Osservatorio Regionale sulla Nuova Emigrazione Qualificata.

Le Azioni del progetto di ricerca si pongono in continuità con quanto fatto e si propongono di rafforzare il Centro di ricerca sulle nuove migrazioni e mobilità qualificate (<http://ubiquaqual.sp.unipi.it/>)

Al fine di consentire la messa a punto del progetto scientifico del Centro di ricerca (e in relazione al modello organizzativo dell'Osservatorio proposto) si ritiene necessario realizzare una serie di azioni di studio preliminari e di analisi finalizzate. Le azioni di seguito descritte saranno affidate alla responsabilità di una unità di ricerca specificamente assunta e dedicata (assegno di ricerca annuale) che lavorerà sotto la diretta supervisione del coordinatore scientifico dell'iniziativa, Prof. Gabriele Tomei.

Le attività di ricerca di seguito indicate si affiancheranno a periodici briefing di monitoraggio e valutazione sugli sviluppi del progetto ai quali parteciperanno il responsabile scientifico dello stesso, il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche (o suo delegato), il Direttore di IRPET (o suo delegato).

1. Predisposizione di un piano di disseminazione e comunicazione delle attività del Centro di Ricerca. Cura e aggiornamento di una piattaforma online in cui presentare il tema in questione, il dibattito esistente, le iniziative in corso (call, convegni, etc.) e i risultati prodotti dai ricercatori che partecipano alle attività di Ubiquaqual e con sono in rete con esso.
2. Avvio e realizzazione di un seminario permanente sul tema delle mobilità e delle migrazioni qualificate. Progettazione e realizzazione di un ciclo di seminari, di carattere interdisciplinare, sulle questioni che interessano il tema. L'idea è quella di creare un contesto che diventi nel tempo un punto di riferimento per studiosi e ricercatori attivi sul tema delle mobilità/migrazioni qualificate. L'obiettivo è quello di seguire il dibattito, di aggiornarlo e criticamente e concettualmente, di creare uno spazio di confronto a partire dal contributo di studiosi di esperienza e formazione diversa. Si prevede la realizzazione di un incontro mensile nel periodo ottobre 2019-maggio 2020.
3. Attività di fundraising per lo sviluppo di linee di ricerca sul tema
4. Gli sviluppi e le azioni di ricerca si muoveranno sulle seguenti linee:
5. Sviluppo delle indagini condotte dal gruppo di ricerca Ubiquaqual
 - a. **I metodi e le pratiche della ricerca.** Dal punto di vista quantitativo il tema delle mobilità e delle migrazioni qualificate hanno posto di fronte ad alcuni problemi (esplicitati nel WP4-2018) la cui soluzione è rimandata alla sperimentazione di un approccio misto in cui far interagire diversi strumenti di rilevazione dei dati. Dal punto di vista qualitativo gli strumenti utilizzati , saranno oggetto di una riflessione relativamente alle implicazioni teoriche e ai possibili sviluppi nello specifico campo della migrazione/mobilità. Quindi dal punto di vista metodologico e qualitativo procederemo:
 - Interviste biografiche in profondità con migranti qualificati. Le interviste ricostruiranno le traiettorie e i progetti di ogni intervistato, con particolare attenzione alle condizioni

professionali, sociali, emotive e materiali.

- Etnografie degli ambienti di ritrovo, se individuabili, nelle città di accoglienza.
 - Analisi di rete nelle cerchie della migrazione qualificata. Come si strutturano le relazioni nelle città di accoglienza?
- b. Mobilità - migrazione qualificate. Quale dinamiche di genere? Sappiamo che una delle caratteristiche della "nuova migrazione dall'Italia" (per stare alla definizione di Pugliese) è la rilevante partecipazione delle donne. Gli studi che esplorano la dimensione di genere al momento non sono così numerosi. Il problema invece è interessante. Come interagiscono mobilità e appartenenza di genere? Come sono visibili e studiabili le differenze? A partire dalla letteratura esistente proveremo a ordinare queste domande in relazioni alle osservazioni prodotte e alla possibilità di integrare le nostre indagini qualitative costruendo un focus specifico su questo tema.
- c. Mobilità - migrazioni qualificate e "ritorni". Sappiamo che le migrazioni qualificate e le mobilità hanno un andamento circolare. In molti casi non siamo di fronte a traiettorie progressive e lineare ma a una mobilità multifocale o a strategie che prevedono molte andate e alcuni ritorni. Si tratta di "ritorni" che entrano a far parte di programmi di rientro o di "ritorni" che riflettono il dato intermittente e precario dei progetti di mobilità. Oltre a passare in rassegna quindi i vari provvedimenti legislativi e gli incentivi che hanno promosso il "rientro dei cervelli", per capire la loro applicazione ed efficacia, cercheremo di capire di inquadrare questa questione, per i suoi aspetti virtuosi (le rimesse cognitive, l'attivazione di network etc) e quelli problematici.